

DAMOS: LA STORIA



La chiesa di Damos nel Comune di Valle di Cadore Parrocchia "S. Candido" di Tai sorge in un pianoro dove i boscaioli, in un passato lontano, erano impegnati nel trasporto su terra del legname lungo e sottile (antenne) che, per le sue caratteristiche, non poteva fluitare nel sottostante Piave e Boite.

Un lavoro duro che ha ispirato momenti di preghiera, di devozione e forse, proprio per questo, si è dato origine ad un altariolo (le prime notizie risalgono al 1348) dedicato a S. Andrea protettore dei boscaioli e a S. Giovanni Battista.

Nel XVI secolo il capitello fu trasformato in piccola chiesa a cui si sono aggiunti, un secolo più tardi, il campanile e la sagrestia. Nel 1762 le famiglie di Damos e di Sacco (fraz. di Perarolo) hanno ottenuto la possibilità di cingere con una "cortina" l'area antistante la facciata della chiesa dove seppellire i propri cari.

La nuova viabilità, era il 1830, originata

dalla nascita della statale Alemagna, ha privato del traffico la vecchia Strada Regia spopolando la borgata e il luogo, compresa la chiesetta, ha subito un lungo periodo di declino.

A partire dal 1972 cessa l'abbandono. Avviene un primo lungimirante intervento sul tetto.

Ne seguiranno altri che continuano tutt'ora per portare al vecchio splendore un edificio testimone del tempo e della storia.

Attorno a questa costruzione sacra, in questo luogo ameno, lontano dalla frenesia di ogni giorno, anche quest'anno si è celebrata, in luglio, una grande festa.

E' stato l'incontro tra noi e gli Alpini di Pieve di Cadore che ha visto la partecipazione di tanta gente.

Un gemellaggio di fraterna amicizia nato nel 2002 per iniziativa di Pier Luigi Vian "Pelo" e Aldo da Damos entrambi "andati avanti" ma sempre presenti nei nostri cuori.